

Alcuni giorni più tardi il papa emanò una bolla solenne, nella quale descriveva i preparativi dei Turchi diretti ad opprimere la cristianità e caldamente esortava ad una comune difesa.¹

Il più rispettabile dei legati era senza dubbio il vecchio Bessarione. Sebbene il compito affidatogli gli sembrasse impari alle sue forze, egli erasi tuttavia deciso di accettare la legazione nella speranza di poter venire a capo di qualche cosa.² Il 20 d'aprile del 1472 il cardinale greco lasciò Roma, ma non si recò direttamente in Francia, sibbene trattennesi ancora per qualche tempo in Italia.³ Secondo l'Ammanati il Bessarione si sarebbe di poi pentito d'aver accettato quel difficile compito; secondo altre notizie egli sarebbe stato trattenuto dal fatto, che Luigi XI tardò nell'inviare il salvacondotto.⁴ Dopo che l'ebbe ottenuto il cardinale accelerò il suo viaggio per quanto glielo permettesse il suo stato sofferente di salute. Il 15 d'agosto egli scrisse da Saumur al re di Francia esortandolo alla pace, e nel medesimo giorno anche ai duchi di Bretagna e di Borgogna.⁵

Relativamente alle anormali condizioni ecclesiastiche della Francia mediante pratiche dirette con Roma era nata poco prima

* *Acta consist.*, f. 44. Archivio segreto pontificio. Cfr. anche la ** lettera del Bessarione del 23 dicembre 1471, che citeremo fra poco. PALACKY V I, 74 e CARO V I, 362 non parlano che di quattro legati, certo seguendo in ciò il PLATINA 1057. Le fonti veneziane (SANUTO 1166; MALIPIERO 70) parlano invece a ragione di cinque legati.

¹ RAYNALD 1471, n. 72.

² V. la sua ** lettera 23 dicembre 1471 conservata nell'Archivio di Stato in Firenze.

³ BANDINIUS (LV: MIGNE CLXI) fa partire il Bessarione fin dal principio dell'anno. Gli * *Acta consist.* dell'Archivio segreto pontificio registrano la sua partenza da Roma per la Francia il 20 di aprile del 1472; un * dispaccio degli inviati milanesi del 20 aprile 1472 (Archivio di Stato in Milano) dice la stessa cosa. In * *Sisti IV. lib. Bullet. 1471-1473* trovasi registrata una somma il 23 marzo 1472 *cursori eunti ad regem Galliae et archiepisc. Lugdunen.*, il quale doveva annunciare l'elezione del Bessarione a legato. Archivio di Stato in Roma. Il 21 marzo del 1472 Sisto IV aveva scritto a Carlo di Borgogna relativamente all'invio del Bessarione. BALUZE IV, 527-531. Il 27 aprile il Bessarione era in Gubbio (*Chron. Eugub.* 1021), il 10 maggio a Bologna (PIERLING, *Le mariage d'un Tsar* 368; cfr. GABOTTO, *Demetrio Calcondilla*, Genova 1892, 31), il 16 maggio a Piacenza (*Annal. Placent.* 942). La data della lettera presso REUMONT, *Lorenzo P.*, 420 deve dunque essere errata.

* VAST 409. Le asserzioni dell'AMMANATI circa l'atteggiamento del Bessarione verso questa legazione (cfr. specialmente *Epist.* 437 e 534; v. anche 425 dell'ediz. di Francoforte) non si possono più controllare nei particolari: l'autorità di questo scrittore sembra molto sospetta anche allo SCHMARSOW 9. Quanto racconta VESPASIANO DA BISTICCI (MAI I, 195) è incredibile; dire con questo scrittore, che il Bessarione non abbia dato il suo voto a Francesco della Rovere, è un contraddire direttamente al documento dato in App. n. 108 e 109.

⁴ ACHERY nov. ed. III, 842. MIGNE CLXI, 699. VAST 413 s., 459 s. Cfr. PERRET II, 2. Il salvacondotto reale del 14 giugno 1472 in *Lettres de Louis XI* V, 2.